

Università, Di Pangrazio non molla

AVEZZANO

E' lunga la polemica sulla eventuale soppressione dell'Università. E' stato Di Pangrazio per primo a far ripartire la vicenda ricevendo poi una piccata risposta di Casciere che nella sostanza lo accusa di non aver realizzato, lui, quello per cui protesta. E Di Pangrazio ancora rilancia: «Spiace dover constatare lo stato di confusione che sulla questione facoltà di giurisprudenza guida l'assessore Casciere. Egli dimentica che la facoltà di giurisprudenza arrivò ad Avezzano con la convenzione stipulata con la giunta dell'allora sindaco Antonio Floris. Una convenzione che costava agli avezzanesi 1,5 milioni di euro e che portò la sede nell'ex scuola media di via Napoli da dove iniziarono tutti i

pellegrinaggi successivi. Casciere e De Angelis hanno anche subito provveduto a sistemare la privata UniPegaso nel Castello Orsini, consentendo addirittura al rappresentante di questa università, Armando Floris, di apporre una targa in bronzo all'ingresso del monumento certificandone così la propria sede ufficiale ad Avezzano. Un atto, questo, che ha infastidito ed irritato tutta la cittadinanza».

«L'assessore Casciere deve ricordare anche dice Di Pangrazio che fu la mia giunta a ridurre a un terzo la spesa a carico dei cittadini per la convenzione, che inserì nel Masterplan la dislocazione definitiva dell'Università di Teramo nel Palazzo Torlonia, che invece questa giunta ed egli stesso volevano ridurre a casermone per la Polizia Locale, gettando le basi per un polo univer-

sitario di Avezzano e della Marsica. Casciere dimentica anche quel che diceva sull'Università colui che un anno fa era definito, da egli stesso e con dispregio, "il candidato di via Mazzini" che aveva padroni e padrini dentro e fuori Marsica se non addirittura fuori Abruzzo. E che fine ha fatto il Casciere senza padroni e senza padrini? Forse si è perso nella doppia giravolta che lo ha portato dall'opposizione in maggioranza e addirittura da feroce avversario ad...avvocato difensore di De Angelis? A Casciere consigliamo di rileggere bene le carte, come è abituato a fare nella sua professione, forse la sua arringa arriverà a conclusioni diverse e soprattutto si renderà conto di aver affilato una bella teoria di...imprecisioni».

Pi. Ver.